

Sacro Monte di Varese: la costante cura per preservare una ricchezza inestimabile - L'intervento di restauro e risanamento conservativo renderà nuovamente fruibile al pubblico la XI cappella

L'intervento realizzato è stato finanziato da Regione Lombardia a valere sull'Avviso unico cultura 2025 AMBITO D "Patrimonio culturale" LINEE B – Investimenti, con un contributo pari a € 35.000,00

- Il Bene oggetto di intervento: XI cappella

Oggetto di intervento è l'XI cappella: in seguito ad un periodo di intense precipitazioni, nel mese di aprile 2024, la caduta di un albero d'alto fusto, cresciuto sul terreno confinante con la Via Sacra, ha provocato un ingente danno sia alla copertura che alle superfici esterne della cappella.

La cappella, dedicata alla Resurrezione di Cristo, la cui costruzione è stata completata nel 1622, presenta una struttura slanciata con il prospetto parallelo alla via, anticipato da un portico con archi, di cui quello centrale è più ampio. L'accesso alla cappella avviene tramite una gradinata che conduce a una finestra con tre aperture.

All'interno, le statue in terracotta datate 1622, di Francesco Silva, rappresentano la Resurrezione di Cristo ed evidenziano la vittoria di Cristo sulla morte. La scena è circondata da soldati sorpresi, alcuni abbagliati dalla luce divina, mentre altri cercano invano di recuperare le armi. In basso, anime liberate dal limbo si dirigono verso l'alto, fondendosi con le rappresentazioni delle apparizioni di Cristo risorto a Maria Maddalena, alla Madonna e ai discepoli di Emmaus.

Gli affreschi della cappella sono opera del pittore Isidoro Bianchi da Campione, eseguiti tra il 1650 e il 1654, e contribuiscono a creare un ambiente di grande spiritualità e riflessione per i visitatori.

- Messa in sicurezza, tutela e valorizzazione

Obiettivo principale del progetto realizzato è la tutela e messa in sicurezza della XI Cappella. La realizzazione dell'intervento ha consentito di rendere nuovamente fruibile al pubblico l'edificio. Infatti, a causa del danno subito per la caduta di un albero d'alto fusto, la cappella e l'area limitrofa erano delimitate per impedire che i visitatori si avvicinassero troppo all'edificio, cosa che non avrebbe permesso di garantire la loro sicurezza.

Subito dopo il verificarsi dell'emergenza conservativa, si è intervenuti prontamente per mettere in atto le operazioni di presidio necessarie, atte a garantire l'incolumità dei passanti (ponteggio) e precludere l'ingresso di acqua piovana dalle coperture danneggiate (teli impermeabili), che avrebbe compromesso la corretta conservazione delle superfici decorate interne.

L'intervento che attuato si è posto come obiettivo principale, quindi, quello di restituire ai componenti tecnologici un adeguato livello prestazionale, nel rispetto del valore storico ed estetico degli stessi. Concluso l'intervento, sarà ora possibile procedere con l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e sostituzione dei corpi illuminanti nell'ambito del progetto "Le Cappelle lungo la Via Sacra - Revisione dell'impianto elettrico e nuova illuminazione", giungendo così alla completa valorizzazione della cappella e del mistero raffigurato dalle statue in essa conservate.

- Sintesi delle azioni attuate

Il progetto ha ricevuto nel mese di dicembre 2024 il benestare all'esecuzione dei lavori da parte della competente Soprintendenza con benestare n. 32061 del 5/12/2024.

Opere d'urgenza eseguite nel 2024

Nel mese di aprile 2024 è stata inoltrata presso la Soprintendenza, attraverso la Curia, la richiesta di esecuzione di opere d'urgenza per la messa in sicurezza della XI Cappella e dell'area limitrofa a seguito della caduta di albero d'alto fusto per le avverse condizioni meteorologiche del 10 aprile 2024, come previsto dall'art. 27 del Testo Unico in Materia dei Beni Culturali D. Lgs. 42/2004, a causa della situazione di pericolo. Tale richiesta ha ottenuto il nulla osta all'avvio dell'intervento (prot. 9519 del 16/04/2024).

Si è proceduto, così, in prima istanza a rimuovere il tronco sradicato, verificare, mediante sopralluogo con autoscala, l'effettivo danno subito dal Bene e montare, quindi, il ponteggio di servizio in corrispondenza della porzione danneggiata, in modo da intervenire ricollocando i coppi spostati dal tronco, a protezione della parte danneggiata della copertura.

Intervento di restauro e risanamento conservativo

Seguendo la filosofia del minimo intervento, unica via percorribile quando si opera sui Beni culturali, che racchiudono e tramandano la storia e la vita di un edificio, onde evitare di cancellare le tracce che parlano della trasformazione del Bene nei secoli e della cura che la comunità ha rivolto all'edificio, si è stabilito un preciso programma di intervento.

L'intervento che attuato sulla Cappella XI, risponde all'esigenza di tutelare tale Bene Culturale, evitando la perdita di ulteriori porzioni materiche e ripristinando un adeguato livello prestazionale della struttura di copertura, onde evitare l'ingresso delle acque meteoriche all'interno dell'ambiente, cosa che genererebbe situazioni critiche a carico delle superfici dipinte e delle statue in terracotta policrome, conservate all'interno. L'intervento non ha avuto quale obiettivo il raggiungimento del restauro conservativo dell'intero edificio ma ha inteso ripristinare la continuità materica e strutturale, in corrispondenza delle porzioni danneggiate.

Per mettere in atto le operazioni previste, di seguito sintetizzate, è stato sfruttato il ponteggio messo in opera a presidio della cappella, integrandolo in modo da poter intervenire sull'intera copertura.

- *Ripristino della copertura e della modanatura della falda superiore*
- *Ripristino della lattoneria in corrispondenza della falda bassa*
- *Ripristino del modellato – colonna del portico di accesso*

- Mantenimento dei risultati ottenuti grazie all'intervento di restauro

I risultati conseguiti grazie all'attuazione del progetto realizzato, saranno mantenuti grazie alla continua attuazione delle azioni manutentive programmate secondo una precisa cadenza e ciclicità, come previste dal Piano di Conservazione Programmata e Preventiva.

A seguito dell'intervento di restauro sarà possibile aggiornare il PCPP, calibrando al meglio le azioni conservative che verranno attuate sull'edificio principale e al contempo le azioni manutentive e di monitoraggio che sarà necessario programmare.